

Allegato C

SCHEDA PROGETTUALE

Titolo del progetto

OLTRE LA CRISI: IL DOMANI SI COSTRUISCE DA OGGI

Anagrafica dell'Organizzazione/Associazione capofila (N.B. Inserire anche indirizzo mail, PEC e numeri di telefono fisso e/o cellulare di un referente per contatti)

CENTRO COME NOI "S. PERTINI" - ORGANIZZAZIONE SERMIG DI VOLONTARIATO (che indichiamo CCN)

Piazza Borgo Dora 61

10152 Torino

Iscrizione al Registro regionale al n. 2375/94 (legge 266 del 11/8/91)

CF 97555980016

Pec: centrocomenoi@pec.it

Mail: sermig@sermig.org

TELEFONO 011 4368566; 3929711147 (Capitani Cristiana)

Territori coinvolti nella realizzazione del progetto (Indicare i Comuni nei quali verranno svolte azioni concrete)

1. Torino
2. Pecetto Torinese
3. Pianezza
4. Bruino
5. Caluso
6. Brandizzo
7. Cumiana
8. Piovasasco
9. Crissolo
10. Chieri

Numero degli Enti componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto (compilare solo in caso di progetto in partenariato): **0**

Elenco degli Enti componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto. Indicare per ognuno: denominazione, sede, codice fiscale, data e numero di iscrizione al registro regionale/nazionale di riferimento, nominativo con numeri di telefono fisso e/o cellulare per eventuali contatti (compilare solo in caso di progetto in partenariato)

Elenco delle eventuali collaborazioni (organizzazioni di volontariato e coordinamenti, associazioni di promozione sociale, Enti pubblici -compresi gli Enti locali- o privati - compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, Enti gestori dei Centri di Servizio per il volontariato). **Indicare per ognuno:**

denominazione, sede, codice fiscale, nominativo di riferimento con numeri di telefono fisso e cellulare per eventuali contatti

- 1) Denominazione: **OAF-I (Organizzazione di Aiuto Fraterno – Italia)** ONG ONLUS Odv
(che indicheremo successivamente Oafi)
Sede: Corso G. Marconi, 7 – 10125 Torino
C.F.: 97599860018
Maurizio Irrera, 0116699513 335-6148449
- 2) Denominazione: **Nuovo Teatro Studio Danza a.s.d.** (che indicheremo NTSD)
Sede: Via Martiri d'Italia 16 - Caluso (TO) – 10014
C.F. 95601620016
Vignardi Angela, 3477406854, 3928391619
- 3) Denominazione: **Parrocchia San Gioacchino** (che indicheremo S.Gioacchino)
Sede: Corso Giulio Cesare 10bis, 10152 Torino (TO)
C.F. 97521580015
Bisacchi don Andrea, 3486546925, 011 436 2846
- 4) Denominazione: **Parole in Movimento Onlus**
Sede: Via Susa 15, 10138 Torino
C.F. 09313380017
Dughera Andrea, 3348245101
- 5) Denominazione: **A.S.D Sermig**
Sede: Piazza Borgo Dora 61, 10152 Torino
C.F. 97746700018
Canalis Elena, 0114368566, 3346488210
- 6) Denominazione: **Ken Yu Shin** (che indicheremo KYS)
Sede: Via Mantova 34, 10153 Torino
C.f: 97547620019
Villaverde Piero, 3283071411, 3881798426
- 7) Denominazione: **I.C. TORINO 2** (che indicheremo IC TO2)
Sede: Corso Giulio Cesare 26, 10152 Torino
C.F. 97796280010
Volpe Grazia, 3286260479
- 8) Denominazione: **Fondazione Sermig Onlus** (che indicheremo Fondazione Sermig)
Sede: Piazza Borgo dora 61, 10152 Torino
C.F. 97534500018
Capitani Cristiana, 3929711147, 0114368566
- 9) Denominazione: **Tigers Academy Srl** – società sportiva dilettantistica (che indicheremo Tigers)
Sede operativa: Via Asti 3 – 10044 Pianezza (To)
Sede Legale: Via Giraudò 50 – 10081 Castellamonte (To)
Part. Iva 12240650015
Laura Comoglio 339 7524824
- 10) Denominazione: **Il Punto Società Cooperativa Sociale**
Sede: Via Cimabue 2, 10137 Torino

CF/ Piva 08266000068

Pentenero Monica, Tel 011 0015320, 340 3099094

11) Denominazione: **SP Formazione**

Sede: Via Anreis 18/18, Torino

C.F. 97797170012; P.Iva 11375800015

Vescovi Paola Enrica, 0114274838; 340 2393604

12) Denominazione: **Banco Farmaceutico Torino Odv** (*che indicheremo Banco Farmaceutico*)

Sede: Via Brunetta 11, Torino

C.F. 97760910014

Cairola Clara, 0113822708, 3355651032

13) Denominazione: **Foto Ottica Grasso** (*che indicheremo come Ottica Grasso*)

Sede: Via Musiné 2, Bruino

p. Iva: 02325670012

Silvio Grasso, 0119087755, 335-5247530

14) Denominazione: **SSD Epidemiologia Screening**

Sede: Via Cavour 31, Torino

Dott.ssa Laura Giordano, 348 3727518

15) Denominazione: **Consorzio Socio Assistenziale del Chierese** (*che indicheremo Consorzio chierese*)

Sede: Via Palazzo di Città 10, Chieri (TO)

C.F. 07305160017

Petrachi Mariangela, 0119427136

16) Denominazione: **Città di Torino – Circoscrizione 7**

Sede: Corso Vercelli 15, Torino

C.F. 00514490010

Deri Luca, 01101135788

17) Denominazione: **Dipartimento di Management – Università di Torino**

Sede: Corso Unione Sovietica 218 bis, Torino (TO)

C.F. / P.Iva: 80088230018

Rossi Piercarlo, 0116706191, 3391963294

Obiettivi generali (*barrare una o più caselle*):

- X Porre fine ad ogni forma di povertà;
 - Promuovere un'agricoltura sostenibile;
 - Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;
- X Ridurre le ineguaglianze;
- X Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Aree di intervento (*Indicare in ordine di priorità un massimo di tre aree per obiettivo generale, tra quelle indicate nell'allegato 1 dell'Atto di indirizzo nazionale del 2020, riferite all'obiettivo generale*):

1. PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ:

- a. *Sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra urbane disgregate o disagiate*
- b. *Contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale*
- c. *Promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari*

2. RIDURRE LE INUGUAGLIANZE

- a. *Sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc)*
- b. *Accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale*
- c. *Affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (apprendimento della lingua)*

3. RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

- a. *Ideazione e sviluppo di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi)*
- b. *Sviluppo e promozione dello Sport come strumento di aggregazione e crescita sociale*

Linee di attività (indicare in funzione dell'art 5 del D.Lgs 117/2017 le linee nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento):

- X *interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;*
- X *interventi e prestazioni sanitarie;*
- X *organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, sportive o ricreative di interesse sociale, di promozione e diffusione della cultura, della pratica del volontariato e delle attività di sensibilizzazione per una cittadinanza attiva, nazionale e mondiale;*
- X *formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;*
- X *accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti;*
- X *beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di servizi a sostegno di persone svantaggiate;*
- X *promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli e della non violenza;*

REQUISITI SOGGETTIVI

Legame con il territorio di sperimentazione (max 2.000 caratteri)

Il cuore del contesto territoriale di riferimento è il quartiere di Porta Palazzo a Torino, quartiere di frontiera la cui popolazione è di quasi 90.000 persone e il 20.6% non è cittadino italiano. Un quartiere multietnico, dove tante culture si intrecciano, ma non sempre riescono a valorizzare le loro ricchezze in un percorso di integrazione, reso ancora più difficile dalle precarie condizioni

di vita. Alloggi piccoli e fatiscenti, redditi inadeguati spesso provenienti da lavori irregolari e sottopagati; reti parentali a volte inesistenti e/o fragili con ricadute psicologiche sulla crescita dei minori; aumento costante di fenomeni di dispersione scolastica e di segnalazioni di disabilità, disturbi dell'apprendimento e del comportamento.

A questo scenario si aggiungono le conseguenze della pandemia del Covid che hanno ampliato le disuguaglianze sul piano economico, sociale, culturale e la fragilità psicologica dovuta alla paura, alla precarietà colpendo tutte le fasce della società. Il CCN fin dagli inizi opera in questo contesto offrendo servizi capaci di mitigare, supportare, accompagnare le migliaia di persone che bussano alla sua porta. La caratteristica del suo operare è quella dell'apertura agli altri, in un'ottica di collaborazione in rete per offrire sostegni ancora più efficaci. L'apertura ha portato il Sermig ad allargare il territorio in cui opera e le persone coinvolte sia come volontari che utenti, uniti da un obiettivo comune. Da **Porta Palazzo** a **Pecetto Torinese** (dal 2016 presente con l'Arsenale dell'Armonia che opera nella disabilità in collaborazione con il consorzio del Comune di Chieri), **Cumiana** (dove c'è la sede del Villaggio Globale dal 1988, centro di smistamento e preparazione carichi umanitari), **Crissolo** (con la Casa Vacanze La Meira, aperta dal 2018). La presenza costante in questi territori porta poi ad un maggiore coinvolgimento delle realtà locali, pubbliche e private, diventando un moltiplicatore di bene. Così **Brandizzo** dove da diversi anni vengono svolte nel Palazzetto le partite di calcio a livello regionale, **Caluso** dove dal 2014 è nata questa profonda collaborazione con Nuovo Teatro Studio Danza, **Bruino** dove l'Ottica Grasso è un punto importante per la fornitura di occhiali a persone in difficoltà da decenni, **Piossasco** per i campi Rom e **Pianezza** per lo sport.

Esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti (max 4.000 caratteri)

Il Sermig - Servizio Missionario Giovani - nasce a Torino nel 1964 da un'intuizione di Ernesto Olivero e dall'impegno di un gruppo di giovani decisi a sconfiggere la fame con opere di giustizia, a promuovere sviluppo, a vivere la solidarietà verso i più poveri.

Dal 1983 la sua sede è l'Arsenale della Pace, nello storico quartiere torinese di Porta Palazzo. Era l'Arsenale Militare di Artiglieria dove è stata forgiata buona parte delle armi italiane utilizzate nelle due guerre mondiali. Una volta dismesso, è stato il primo arsenale ad essere ristrutturato da migliaia di giovani, di donne e uomini di buona volontà, che con il loro lavoro gratuito lo hanno trasformato nell'Arsenale della Pace, una porta aperta 24 ore su 24 sulla sofferenza, sulla miseria, sulla fame, sulla disperazione, sull'ingiustizia. **Lo stile è quello di una famiglia che accoglie**, con l'intento di aiutare chi con sincerità vuole uscire da qualsiasi situazione di degrado. Il Centro Come Noi S. Pertini – organizzazione Sermig di volontariato Odv rappresenta il braccio operativo del Sermig in questo settore e gestisce:

- Il servizio di accoglienza notturna e residenziale per donne e uomini senza fissa dimora, rifugiati/e, donne sole e con bambini e per persone vittime di maltrattamenti e tratta (circa 250 persone ogni giorno, il servizio è aperto dal 1988).
- La distribuzione d'indumenti, coperte e prodotti alimentari a persone e nuclei famigliari, italiani e stranieri, in difficoltà (ad oggi più di 2.000 tonnellate di medicinali, alimenti, vestiti, attrezzature raccolte e destinate alle persone in necessità)
- La scuola di italiano per adulti stranieri (aperta dal 2011 con diversi livelli di apprendimento).
- Il Poliambulatorio medico Giovanni Paolo II: assistenza sanitaria a persone disagiate e che non possono usufruire del SSN. Vengono effettuate visite mediche generiche e specialistiche (dal 1989 ad oggi più di 55.000 cartelle cliniche).
- Il segretariato sociale: servizio di accoglienza e di orientamento per le persone alla ricerca di un'occupazione lavorativa e affiancamento nell'espletamento di pratiche burocratiche (500

persone ascoltate ogni anno).

- L'Arsenale della Piazza: servizio di doposcuola e attività sportivo-ricreative rivolto a 250 tra bambini e ragazzi di 20 nazionalità del multietnico quartiere di Porta Palazzo. Opera dal 2007.
- Il Polo del Dialogo: dal 2011 servizi per l'infanzia 0-6 anni, il Nido del dialogo che alleva la pace (per 50 bambini da 3 mesi a 3 anni) convenzionato con il Comune di Torino, la scuola dell'infanzia dell'Arsenale della Pace (una sezione 3-5 anni) e il baby parking gestiti in collaborazione con la cooperativa Liberitutti per rispondere alle esigenze del quartiere e realizzare opportunità di dialogo e integrazione tra le varie culture ed etnie presenti a Porta Palazzo.
- Il Progetto "Vita ai Bambini" che si occupa a Pecetto Torinese all'Arsenale dell'Armonia di bambini gravemente malati con le loro famiglie, provenienti da Paesi dove non c'è la possibilità di curarsi. Sempre lì laboratori di inserimento lavorativo per disabili.
- Il Villaggio Globale a Cumiana: raccolta, selezione e preparazione carichi umanitari, sperimentazioni di tecnologie a misura di Paesi del Terzo Mondo, esperienze di orti solidali.

Inoltre, il CCN fin dagli inizi ha creato una rete di collaborazioni sia con le istituzioni che con le associazioni che operano nel territorio per offrire interventi sempre più efficaci e profondi. Fa parte dei tavoli cittadini per i richiedenti asilo politico, per i senza fissa dimora, Tessere Interesse con la Circoscrizione 7 e del coordinamento Madre Bambino. Collabora con l'Università degli studi di Torino e l'Università salesiana IUS.TO (Facoltà di psicologia, Scienze dell'Educazione) per l'inserimento di tirocinanti; con gli Istituti superiori per l'Alternanza Scuola-Lavoro; con le associazioni che nel territorio offrono servizi a chi vive situazioni di disagio; con scuole dell'infanzia, elementari e secondarie di primo grado del territorio (IC TO2, IC Ilaria Alpi, Scuola Cottolengo, Scuola Maria Ausiliatrice, Scuola Media Viotti, IC Gabelli) al fine di creare progetti educativi integrati; con la parrocchia San Gioacchino.

CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA O DEL PROGETTO

Articolazione del progetto con particolare riferimento:

- alle modalità e alle diverse fasi di attuazione;
- alla congruità, coerenza, completezza e rispondenza dello stesso rispetto agli obiettivi, alle aree prioritarie di intervento ed alle attività di interesse generale;
- alle sinergie e alle collaborazioni;
- ai luoghi/sedi di realizzazione delle attività;

(max 6.000 caratteri)

"Basta questo virus! È noioso, voglio di nuovo giocare tutti insieme! A casa sono tutti arrabbiati, papà non lavora più e mamma è sempre triste!", dice Samira a giugno, quando dopo mesi di lock-down, finalmente è tornata, insieme a tanti bimbi e ragazzi di Porta Palazzo, ad abitare l'Arsenale della Pace.

A lei ed a molti dei suoi amici, immigrati di seconda generazione, nati in Italia da genitori stranieri e residenti nel quartiere multietnico di Porta Palazzo, il Covid ha tolto tanto: molti non hanno avuto la possibilità di assistere ad alcuna video-lezione per mancanza di mezzi o perché nessun adulto era in grado di seguire il minore. Un contesto di povertà e svantaggio economico, linguistico, culturale e sociale a cui si aggiunge una fragilità psicologica che rischia di fare rimanere ancora più indietro, chi già prima faceva molta fatica. OLTRE LA CRISI vuole affrontare le difficoltà di oggi per costruire il domani.

Il Covid ha reso ancora più vulnerabile l'intero sistema famiglia, adulti e bambini insieme che

hanno perso anche le sicurezze legate alla soddisfazione dei bisogni primari. Non si può far crescere un minore sereno quando non c'è lavoro, il cibo non è più una certezza, la scuola non è scontata, perché la didattica a distanza per una famiglia in difficoltà economica e a volte culturale diventa impossibile da seguire. E ancor più una chimera diventano le cure mediche, spesso troppo costose. È importante rielaborare l'incertezza che l'isolamento del Covid ha creato in tutti, piccoli e grandi. Dare un nome alle paure, per vedere la luce in fondo al tunnel. Per far questo ci vuole una rete di relazioni e collaborazioni dove, ognuno in base alle proprie specificità ed esperienze, affronta la situazione da punti di vista diversi, ma complementari l'uno con l'altro. In questo progetto si fa tesoro di collaborazioni esistenti nel territorio ormai da più di un decennio, lasciando spazio anche a esperienze nuove capaci di apportare inediti contributi altrettanto validi e professionali.

Le attività principali promosse:

- laboratori per alleviare le tensioni, ricostruire il domani partendo dal vivere l'oggi in maniera dignitosa, da protagonisti;
- attività che aiutano minori e adulti a raggiungere un ben-essere psico-fisico che dall'individuo si diffonde alla società nel suo complesso;
- iniziative che trasformano il calore dell'abbraccio fisico, impossibile adesso, in empatia mettendosi nei panni degli altri in modo ancora più profondo;
- sperimentazione di progettualità e proposte educative nuove che, attraverso l'accompagnamento e la vicinanza, mettono maggiormente al centro la persona e la relazione, in piena sicurezza e nel rispetto delle normative che garantiscono la tutela della salute di tutti;
- percorsi di inclusione sociale per categorie a rischio di esclusione: immigrati inseriti in progetti di tirocini formativi al fine di apprendere un mestiere ed essere inseriti legalmente nel mondo del lavoro; percorsi di avviamento al lavoro di ragazzi disabili nel campo della pasticceria e della trasformazione dei prodotti agricoli dell'Arsenale dell'Armonia a Pecetto Torinese in modo da valorizzare le capacità di ognuno attraverso relazioni alla pari con volontari, operatori professionali e utenti che usufruiscono del frutto del loro servizio;
- impiego dello Sport come linguaggio universale per la salute psichica e fisica delle persone, trasversale alle diverse culture e capace di insegnare le regole della convivenza e della reciprocità come pochi altri linguaggi.

L'esperienza del Sermig si allarga poi ai territori vicini: oltre a Pecetto Torinese e Chieri, a Cumiana dove un gruppo di anziani, che si ritrova nella sede del Villaggio Globale, seleziona medicinali che vengono distribuiti al Poliambulatorio; a Piosasco dove regolarmente un gruppo di volontari assiste nei compiti i bambini del campo Rom "Insieme", portando l'esperienza decennale dell'Arsenale della Piazza.

OLTRE LA CRISI...	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	TEMPI	CHI	DOVE
0) Alla base c'è l'incontro	Quando suona il campanello dell'Arsenale della Pace, c'è una persona spesso in difficoltà che va ascoltata. Ci vuole pazienza, voglia di mettersi nei suoi panni, cuore libero da pregiudizi per poter costruire un progetto a 360° (dai bisogni primari, alla salute, alla formazione ed educazione, al lavoro) che aiuti la persona e la sua famiglia a vivere una vita dignitosa, integrate nella società. A volte a suonare è chi decide di mettersi in gioco, di offrire qualcosa di sé (tempo, professionalità, capacità, beni...). Ognuno diventa protagonista con il proprio comportamento di una luce che annulla il buio di questo momento.	0.1 sportello di ascolto e segretariato sociale	Sabato 8.30-10.30	CCN	Arsenale della Pace, Torino Villaggio Globale, Cumiana
		0.2 percorsi di preparazione e formazione per i volontari	1 sabato al mese per due ore, presentazione del Sermig e la sua mission e delle attività di volontariato 3 volte l'anno corsi di formazione negli ambiti specifici di servizio	CCN	Arsenale della Pace, Torino Villaggio Globale, Torino
1) bisogni primari	Dopo l'ascolto, creazione di un progetto che non offra forme di assistenzialismo, ma basi necessarie per affrontare serenamente il domani a 360°. Creazione di un emporio solidale che permetta alle famiglie di scegliere ciò che è loro necessario: non una borsa già pronta, ma la libertà di scegliere ciò di cui il nucleo necessita, all'interno di un budget fissato nel colloquio in base alla situazione economica.	1.1 distribuzione di borse spesa e abbigliamento	Su appuntamento	CCN	Emporio Solidale, Via Pinerolo 5, Torino Campo Rom di Piossasco
		1.2 distribuzione di kit scolastici per ogni fascia scolastica	Su appuntamento	CCN	Arsenale della Pace, Emporio Solidale, Torino Campo Rom di Piossasco
2) la salute	Dare accesso alle cure sanitarie a tutti, a quelle specialistiche spesso troppo	2.1 visite di medicina generale e specialistiche	Da lun. a ven.	CCN	Poliambulatorio Sermig, Via Andreis 18/44,

	costose e irraggiungibili. Particolare attenzione alle donne, spesso in secondo piano, con percorsi di prevenzione e educazione alla salute anche in riferimento alla crescita dei figli. Supporto psicologico per offrire strumenti che permettano di conoscersi, di chiamare per nome i diversi stati d'animo e aumentare il senso di resilienza.	e distribuzione di medicinali		Banco Farmaceutico	Torino
		2.2 cure dentistiche e ortodontiche	Su appuntamento	CCN	
		2.3 visite oculistiche	Su appuntamento	CCN, Ottica Grasso	Poliambulatorio Sermig, Torino Bruino
		2.4 percorsi di prevenzione e educazione alla salute	Con un programma prestabilito a cadenza semestrale	CCN SSD Epidemiologia Screening	Poliambulatorio Sermig, Torino
		2.5 percorsi di supporto psicologico per adulti, minori, operatori, insegnanti e volontari	Sia personalizzati che di gruppo secondo calendario prefissato	CCN, Parole in Movimento	Poliambulatorio Sermig, IC TO2, Arsenale della Piazza, Torino
3) la formazione e l'educazione	Per un bambino, un percorso di integrazione, che allontani il rischio di esclusione sociale, parte dalla scuola; per un adulto dalla conoscenza della lingua e della cultura italiana. Occorre utilizzare metodi educativi, pedagogici innovativi che stimolano la curiosità, il desiderio di conoscere, di valorizzare le capacità di ognuno perché nessuno si senta "ultimo", anche con una didattica digitalizzata, quando non è possibile farlo in presenza. Offrire, a chi non ha la possibilità delle vacanze, soggiorni a Crissolo, ai piedi del Monviso, alla riscoperta della natura e della montagna e del desiderio di condividere momenti insieme.	3.1 supporto scolastico per i bambini e ragazzi dell'Arsenale della Piazza	Dal lun. al sab. per 2/3 ore a seconda della fascia di età	CCN, OAFI	Arsenale della Pace (fascia 6-11), Parrocchia di San Gioacchino (fascia 12-19), Torino
		3.2 laboratorio di Cyberbullismo	1 corso di 4 incontri di 1 ora interattivo	FP Formazione	Arsenale della Pace, Torino
		3.3 estate ragazzi	Da metà giugno a fine luglio, divisi in fasce di età	CCN, San Gioacchino, Fondazione Sermig	Arsenale della Pace e Parrocchia di San Gioacchino, Torino La Meira di Crissolo (CN)
		3.4 scuola di lingua e cultura italiana per adulti stranieri	Dal lun al ven 3 ore al giorno	CCN	Arsenale della Pace, Torino

4)	lo sport	Promuovere il ruolo che lo sport ha nel ben-essere psico-fisico della persona (lenisce tensioni, fa scoprire capacità, incoraggia l'autostima, sviluppa il team work, il rispetto delle regole, valorizza le differenze che diventano ricchezza e non un ostacolo). Fare in modo che lo svantaggio economico di tante famiglie non pregiudichi la partecipazione a laboratori sportivi, con un'attenzione particolare alle ragazze spesso escluse.	4.1 laboratorio di calcio dai 6 ai 25 anni	12 allenamenti a settimana di 2 ore divisi fra le 6 squadre + le partite	ASD SERMIG	PalaPiazza, Via Carmagnola 23, Torino Palazzetto dello Sport di Brandizzo
			4.2 laboratorio di ginnastica artistica	1 allenamento a settimana per 2 ore	TIGERS	Pianezza
			4.3 laboratorio di Aikido	1 allenamento a settimana di 2 ore	KEN YU SHIN	Sede Ken Yu Shin e parrocchia San Gioacchino, Torino
			4.4 laboratorio di Danza	1 volta a settimana per un'ora e mezzo	CCN NTSD	Arsenale della Pace, Torino Caluso
5)	l'Inclusion e	Per costruire il domani in una famiglia è fondamentale il lavoro, sia per vivere, ma soprattutto per una realizzazione personale. Sperimentare come con un opportuno accompagnamento e orientamento anche persone svantaggiate possono svolgere un lavoro per il bene comune.	5.1 inserimento lavorativo di ragazzi disabili	2 tirocini e 10 percorsi di avviamento al lavoro	Consorzio Chierese, CCN, Fondazione Sermig	Arsenale dell'Armonia, Pecetto Torinese
			5.2 orientamento e inserimento lavorativo	Sportello di orientamento una volta al mese per 2 ore e 5 persone inserite nel lavoro	CCN, Il Punto, SP Formazione	Arsenale della Pace, Torino Via Andreis 18/18, Torino

Descrizione di massima del ruolo svolto dai singoli Enti partner in riferimento alla realizzazione delle attività di cui sopra (compilare solo in caso di progetto in partenariato) (massimo 2000 caratteri)

--

Descrizione di massima del ruolo svolto dalle singole collaborazioni in riferimento alla realizzazione delle attività di cui sopra (compilare solo in caso di progetto in collaborazione) (massimo 2000 caratteri)

- 1) OAFI → Att. 3.1 con l'apporto della propria esperienza nel campo formativo e utilizzo di metodi innovativi nel recupero delle abilità cognitive
- 2) NTSD → Att. 4.4 laboratorio di danza moderna per ragazzi adolescenti
- 3) SAN GIOACCHINO → Att. 3.1,3.2,3.3,4.3 → mette a disposizione i locali e partecipa nell'organizzazione e gestione delle attività in questione per la fascia delle medie e adolescenti
- 4) PAROLE IN MOVIMENTO → Att. 2.5 → percorsi individualizzati e di gruppo di sostegno psicologico per educatori, insegnanti, genitori e minori a rischio secondo il modello Coping Power
- 5) A.S.D Sermig → Att. 4.1 → laboratorio di calcio per diverse fasce di età
- 6) KYS → Att 4.3 → lab. di aikido per bambini e ragazzi delle medie sia nella sede del CCN e San Gioacchino sia presso la propria sede
- 7) IC TO2 → L'istituto Comprensivo è parte attiva nel formulare progetti educativi in rete con le altre realtà del progetto, beneficiando delle offerte formative e dei servizi proposti (tra le quali Att 2.4)
- 8) FONDAZIONE SERMIG → Att. 3.3, 5.1 → è responsabile dell'Arsenale dell'Armonia di Pecetto e de La Meira di Crissolo
- 9) TIGERS → Att. 4.2 → Laboratorio di Ginnastica artistica per 9 bambine dell'Arsenale della Piazza
- 10) COOPERATIVA IL PUNTO → Att. 5.2 → inserimento lavorativo per categorie fragili
- 11) SP FORMAZIONE → Att. 3.2 corso di Cyber bullismo interattivo per ragazzi adolescenti; att. 5.2 → orientamento e inserimento lavorativo per categorie fragili
- 12) BANCO FARMACEUTICO → Att 2.1 → fornisce parte delle medicine distribuite al Poliambulatorio Sermig
- 13) OTTICA GRASSO → Att. 2.3 → fornisce visite oculistiche e occhiali sia nella propria sede che nel poliambulatorio Sermig
- 14) SSD Epidemiologia Screening → Att. 2.4 → percorsi di prevenzione diretti soprattutto alle donne
- 15) SERVIZI SOCIALI CHIERI → Att. 5.1 → segnala ragazzi disabili del chierese da inserire nel progetto dell'Arsenale dell'Armonia di Pecetto
- 16) CITTÀ DI TORINO – CIRCOSCRIZIONE 7 → con il CCN Sermig individua le esigenze del territorio
- 17) UNIVERSITÀ DI TORINO – DIPARTIMENTO DI ECONOMIA → supporto metodologico e organizzativo trasversale alle attività a livello di valorizzazione del volontariato

Descrizione delle caratteristiche di innovazione sociale del progetto, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni, accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento. Illustrare l'eventuale esistenza di un legame sinergico all'azioni messe in campo a seguito della strategia regionale WE.CA.RE. (massimo 4000 caratteri)

Reciprocità e restituzione. Per interrompere il circolo vizioso che perpetua gli svantaggi sociali e le disuguaglianze economiche da una generazione ad un'altra, bambini, ragazzi e famiglie, italiane e straniere, che vivono ai margini della società, sono inseriti in un percorso educativo-formativo di accompagnamento, integrazione, e sostegno capace di favorire l'uscita dalla condizione di emarginazione e di paura. Abbandonano, così, l'aggressività e diventano a loro volta fondamentali per la svolta di altre persone. **Non c'è più distanza tra chi viene aiutato e chi aiuta, tra chi viene accolto e chi accoglie.** Insieme, in un clima di **restituzione** delle proprie capacità, del proprio tempo, delle proprie esperienze, si diventa protagonisti di una nuova mentalità che si basa non sulla "forza" della persona, ma sul rispetto della sua dignità, in un clima di reciprocità di diritti e doveri. In quest'ottica la società cambia, diventa più resiliente e solidale, accogliente, custode degli altri perché se il singolo sta bene, tutti stanno meglio.

Professionalità. Gli operatori impegnati nel progetto sono **professionisti qualificati** o con **una comprovata e profonda esperienza nel settore, la maggior parte volontari che offrono il loro apporto gratuitamente.** Ad esempio nel Poliambulatorio sono circa 90 i volontari coinvolti, tra medici specialisti, farmacisti, infermieri. A livello educativo-formativo le attività che vengono messe in atto prevedono l'implementazione di metodologie innovative, sotto la supervisione di pedagogisti, psicologi, insegnanti. Si cerca di rafforzare le competenze cognitive della scuola e di affrontare le lacune accumulate soprattutto in questo tempo di didattica a distanza, attraverso il gioco e metodi che permettano di conoscere divertendosi. Per questo vengono impegnati anche diversi studenti universitari (in varie forme, dai tirocinanti ai tesisti), per sperimentare e arricchire il bagaglio dei metodi educativi, che hanno una grande **potenzialità** post-covid: la loro efficacia cresce con il coinvolgimento di piccoli gruppi stabili (è possibile ogni volta partire dai risultati ottenuti precedentemente, analizzarli e proporre il passo successivo in base al gruppo).

Spazi sicuri: riqualificazione urbana. In una zona caratterizzata da alti tassi di microcriminalità e spaccio, il Comune di Torino ha assegnato alla ASD Sermig spazi da riqualificare destinati alla costruzione e gestione di un nuovo centro sportivo, *Palapiazza*, con l'obiettivo di restituire al quartiere un presidio di convivenza pacifica, legalità e sviluppo delle proprie potenzialità. Qui verranno svolte la maggior parte delle attività sportive di "Oltre la crisi". Lo sport diventerà così una concreta opportunità per bambini e giovani provenienti da contesti degradati che non hanno la possibilità economica di iscriversi alle squadre sportive. Spesso ultimi per rendimento scolastico, possono trovare nello sport l'occasione di riemergere, lenire tensioni, acquistare autostima, costruire buone relazioni sociali e di prossimità. Anche a Pianezza la Tigers Academy è sorta in un ex capannone abbandonato, ristrutturato proprio per dare un futuro a bambine e ragazze provenienti da famiglie in difficoltà attraverso la ginnastica artistica. Una sorta di trasformazione che a partire dalla ricostruzione dei muri e riqualificazione di aree pubbliche

passa alla “ricostruzione” della persona.

Creazione di un modello: grazie alla collaborazione con l’Università degli Studi di Torino, facoltà di Economia e Commercio, si vuol costruire un modello economico della valorizzazione del volontariato, per mostrare come quest’ultimo possa diventare il motore che cambia la società arricchendola.

Tipologia dei destinatari degli interventi e numeri ipotizzabili dei beneficiari diretti ed indiretti

Diretti:

- Attività 0.1: 1500 tra giovani e adulti, famiglie del quartiere di Porta Palazzo e del campo Rom di Piossasco
- Attività 0.2: 20 potenziali nuovi volontari ad ogni visita del sabato (per 10 volte all’anno); 350 volontari agli incontri di formazione
- Attività 1.1: 500 nuclei familiari o singoli in difficoltà del quartiere Porta Palazzo e dei campi Rom di Piossasco
- Attività 1.2: 600 bambini e ragazzi che frequentano scuole di ogni ordine e grado del quartiere di Porta Palazzo e dei campi Rom di Piossasco
- Attività 2.1: adulti e bambini a rischio esclusione sociale di Porta Palazzo che non accedono al SSN o che non hanno mezzi sufficienti per pagare i ticket. Sono previste 6.000 visite mediche generiche e specialistiche
- Attività 2.2: 1200 visite dentistiche di cui 1/3 a bambini
- Attività 2.3: 400 visite oculistiche e 200 paia di occhiali
- Attività 2.4: 30 donne, tra cui mamme di bambini che frequentano l’Arsenale della Piazza
- Attività 2.5: 100 persone tra adulti e bambini, volontari persone in difficoltà e operatori, insegnanti dell’IC TO2 in percorsi personalizzati o di gruppo
- Attività 3.1, 3.3: 70 bambini delle elementari divisi in gruppi per fasce di età che frequentano l’Arsenale della Piazza del Sermig e che provengono per la maggior parte dall’IC TO2; 60 ragazzi delle medie che frequentano l’arsenale della piazza del Sermig e che provengono la maggior parte dell’IC TO2, e da scuole della zona di Porta Palazzo (sono bambini e ragazzi di circa 20 nazionalità che vivono in contesti familiari difficili); 40 adolescenti dell’Arsenale della Piazza del Sermig che frequentano scuole di superiori di vario tipo;
- Attività 3.2: 40 ragazzi adolescenti che frequentano l’Arsenale della Piazza
- Attività 3.4: 80 adulti stranieri domiciliati a Torino
- Attività 4.1: 100 ragazzi e bambini di Porta Palazzo divisi in 6 squadre di cui 5 giovanili (primi calci, pulcini, esordienti, under15, under 17) che partecipano ai campionati UISP e la prima squadra che partecipa al campionato C1 FIGC, massima competizione a livello regionale.
- Attività 4.2: 9 bambine dell’Arsenale della Piazza tra i 6 e gli 11 anni
- Attività 4.3: 20 tra bambini e ragazzi dell’Arsenale della Piazza fascia 6-13 anni
- Attività 4.4: 40 tra bambini e ragazzi dell’Arsenale della Piazza fascia 6-19 anni
- Attività 5.1: 2 ragazzi disabili in tirocinio quotidianamente e 10 ragazzi disabili che si turnano durante la settimana in un laboratorio di avviamento al lavoro segnalati dal Consorzio di Chieri
- Attività 5.2: sportello di orientamento al lavoro per 50 persone, inserimento lavorativo di 5 adulti provenienti da percorsi di accoglienza e integrazione

350 volontari (giovani studenti, anche in percorso di alternanza scuola lavoro, pensionati, insegnanti, educatori, tirocinanti dell'Università, dottori, infermieri, farmacisti, psicologi, professori, pedagogisti...) che sperimentano come far felici gli altri rende felici se stessi, come il mettersi in gioco per gli altri di fatto aiuta a crescere, arricchisce e si conosce meglio se stessi, con i propri limiti e le proprie potenzialità.

Indiretti:

- le associazioni, gli enti, le istituzioni che operano in rete con questo progetto
- Le famiglie delle persone coinvolte che avranno una qualità di vita migliore
- Il territorio che si arricchisce in servizi, integrazione, benessere.

Illustrare e specificare il numero di volontari coinvolti e la modalità del loro coinvolgimento nell'iniziativa o progetto (max 2.000 caratteri)

I volontari, circa 250, rappresentano il cuore e la leva del Progetto. Sono coinvolti in tutte le attività proposte affiancando gli operatori responsabili dei servizi. *"Far felici gli altri rende felici e fa star bene"* è il concetto alla base del processo di **integrazione, rispetto e rinascita** che si intende promuovere. Il servizio volontario permette alla persona che si mette a disposizione di entrare in contatto con la parte più intima del proprio sé e scoprire **risorse e potenzialità** che potrebbero restare inespresse; di diventare a loro volta testimoni per i propri coetanei e familiari della realizzazione che deriva dal donarsi agli altri (donare è ricevere) e del senso di responsabilità con cui si devono svolgere i servizi; di esportare questo stile di vita là dove vivono, portando ad un progressivo allargamento e coinvolgimento di persone diverse. Si va, così, ad **educare la società** attraverso azioni e comportamenti concreti e non solo attraverso parole idealizzate. L'essere volontario è una scelta del cuore e della volontà che va sostenuta e formata giorno dopo giorno per far sì che il coinvolgimento diretto con realtà difficili non soffochi le motivazioni. In questo progetto alcuni volontari coinvolti sono ragazzi che, a loro volta, hanno vissuto situazioni di difficoltà e sono riusciti a trasformarle, rendendo i problemi delle opportunità di crescita: i più grandi dell'Arsenale della Piazza si mettono a disposizione dei più piccoli, famiglie che si danno disponibili per sistemare i locali che i loro figli utilizzano... Mettersi a disposizione di altri permette di ridimensionare i propri problemi e allargare il proprio sguardo sul mondo e di rendersi conto delle ricchezze che ognuno ha, seppur nelle difficoltà. **Nessuno è così povero da non avere niente da dare agli altri; nessuno è così ricco da non aver bisogno di qualcosa.** È partendo dal proprio metro quadrato che si cambia la società; e una pandemia può diventare un'opportunità.

Risultati attesi, sostenibilità nel tempo e impatto sociale previsto (max 4.000 caratteri)

0) L'incontro → acquisire consapevolezza che di fronte ad una situazione difficile entra sì un problema, ma ne esce una persona arricchita. Instaurare perciò una relazione che permetta di approfondire la storia e le esigenze per proporre un progetto personalizzato ed efficace a 360° gradi. Non 1500 schede con dati, ma 1500 volti, cuori da aiutare ad entrare in una mentalità di rinascita.

1) I bisogni primari → dopo aver analizzato la situazione economica delle famiglie interessate, fissare una cadenza nella distribuzione di cibo (mensile, quindicinale, una tantum) e dei vestiti

(max una volta ogni tre mesi, salvo eccezioni dovute a stati emergenziali). Per il materiale scolastico, la distribuzione avviene all'inizio del periodo scolastico. L'emporio solidale permette di rendere queste distribuzioni maggiormente rispettose della persona, dei suoi gusti e delle sue tradizioni, superando forme di assistenzialismo. La persona aiutata non si sente così denigrata, ma con una dignità e, quindi, meno portata ad assumere atteggiamenti aggressivi e/o di pretesa.

2) La salute → allargare il diritto alla salute alle fasce più deboli; somministrazione di cure costose a quante più persone possibili; distribuzione di medicinali; sensibilizzazione e formazione delle mamme ad uno stile di vita capace di prevenire malattie e favorire la crescita sana dei loro figli; affrontare le paure, le tensioni sul nascere per evitare che diventino dei problemi anche su scala sociale oltre che personale, offrendo ai beneficiari strumenti per riuscire a mantenere un equilibrio psico-fisico.

3) La formazione → miglioramento del livello di apprendimento dei bambini e dei ragazzi; utilizzo del gioco come strumento di apprendimento alternativo; acquisizione, potenziamento e/o affinamento delle abilità di lettura, scrittura e calcolo attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; creazione di un legame di fiducia tra beneficiari ed educatori; aumento dell'autonomia nella gestione della vita quotidiana di adulti stranieri; scoperta del gusto del sapere e conoscere.

4) Lo sport → recupero e potenziamento delle capacità di relazione e gioco in squadra; gestione delle emozioni negative quali aggressività, paura e competizione estrema; partecipazione gratuita di bambini e adolescenti che non avrebbero accesso all'attività sportiva a causa della loro condizione di povertà economica ed educativa; partecipazione di bambine e ragazze che, solitamente, non avrebbero la possibilità di fare sport a causa, tra le altre cose, delle barriere culturali che le pongono in una condizione di svantaggio rispetto ai maschi.

5) L'inclusione → dare la possibilità ad adulti inseriti in percorsi di integrazione o a giovani di categorie protette di trovare una realizzazione personale nel lavoro; abbattere la barriera del "diverso" e superarla attraverso la consapevolezza che la diversità accolta produce ricchezza.

Per rendere il progetto sostenibile nel tempo, il Sermig scommette sulle persone comuni coinvolgendole in un nuovo stile di vita: la "restituzione", cioè nel condividere il meglio di ognuno (capacità, risorse materiali, tempo, idee, professionalità ...) a servizio del bene comune e dei poveri. Tutto ciò innesca un processo di reciprocità e un effetto moltiplicatore: io aiuto gli altri perché gli altri possano a loro volta vivere la "restituzione". **Non solo offrire servizi, ma coinvolgere le persone in un cammino di condivisione dove beneficiati e beneficiari entrano nella dinamica della reciprocità del dono**, dell'apertura alla mondialità, dell'esigenza di conoscere altre culture e altre situazioni al fine di favorire il reciproco rispetto. In quest'ottica il mettere a disposizione se stessi favorisce la propria realizzazione e rende possibile portare quest'arricchimento nella quotidianità della vita, dando al proprio agire sociale nuove motivazioni. La persona viene calata in un percorso di formazione che lo accompagnerà nelle varie fasi della vita, preparandola ad affrontare le continue sollecitazioni e le nuove sfide di questo tempo. Il miglioramento oggettivo della vita dei ragazzi coinvolti nel progetto incide positivamente sulla qualità della vita delle famiglie e del contesto sociale in cui queste si muovono.

Presenza di sistemi di valutazione nel progetto (inserire indicatori): (massimo 2000 caratteri)

- 0) Oltre la crisi e l'incontro → compilazione di schede personali con le proposte progettuali;
- 1) Oltre la crisi e i bisogni primari → calendario degli appuntamenti delle distribuzioni con le effettive presenze;
- 2) Oltre la crisi e la salute → compilazione di una apposita scheda sanitaria all'interno della quale viene redatta la storia sanitaria del paziente, le date degli appuntamenti, la costanza nella frequenza e il rispetto degli incontri pre-fissati; registro presenze alle attività di prevenzione e educazione sanitaria; registro delle presenze e svolgimento dei progetti di supporto psicologico; questionario di verifica alla fine di ogni percorso;
- 3) Oltre la crisi e la formazione → valutazione iniziale circa i bisogni educativi del minore e del suo livello di alfabetizzazione e conseguente creazione di un piano educativo individualizzato concordato anche con i genitori. Valutazione intermedia circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel piano scolastico individualizzato ed eventuale revisione degli stessi. Valutazione conclusiva circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati e dei risultati attesi. Somministrazione di test periodici attraverso i quali verranno valutati progressi e/o regressioni nell'apprendimento. Osservazione diretta circa il livello di partecipazione e coinvolgimento. Incontri periodici con i genitori e nelle situazioni più difficili, con i Servizi Sociali e gli insegnanti della scuola per un'azione integrata. Incontri periodici tra volontari e specialisti nel settore educativo per utilizzo di strumenti didattici innovativi;
- 4) Oltre la crisi e lo sport → registri delle presenze; monitoraggio della costanza nella frequenza e della qualità nell'impegno; osservazione diretta e monitoraggio degli avanzamenti e delle eventuali regressioni;
- 5) Oltre la crisi e l'inclusione → stabilire gli obiettivi dell'inserimento lavorativo in un piano formativo personalizzato; monitoraggio della presenza e della qualità dell'impegno; valutazione dei progressi

Data presunta di fine progetto (inderogabilmente non oltre il 31/05/2022)

31/05/2022

Cronoprogramma (Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio
Att. 0.1 sportello ascolto	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	
Att. 0.2 formazione volontari	X	X	X	X				X	X	X	X	X	X	X	X	

Att. 1.1 distribuzione cibo, vestiti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Att. 1.2 distribuzione kit scolastici					X	X						X				
Att. 2.1 visite mediche, medicine	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Att. 2.2 cure dentistiche	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	
Att. 2.3 visite oculistiche		X	X	X				X	X	X	X	X	X	X	X	
Att. 2.4 prevenzione				X				X	X			X	X			
Att. 2.5 supporto psicologico	X	X	X	X				X	X	X	X	X	X	X	X	
Att. 3.1 supporto scolastico	X	X	X	X					X	X	X	X	X	X	X	
Att. 3.2									x							
Att. 3.3 estate ragazzi					X	X	X									
Att. 3.4 lingua italiana	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	
Att. 4.1 calcio	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	
Att. 4.2 ginnastica artistica									X	X	X	X	X	X	X	
Att. 4.3 Aikido									X	X	X	X	X	X	X	
Att. 4.4 Danza									X	X	X	X	X	X	X	
Att. 5.1 Inserimento disabili nel lavoro	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Att. 5.2 inserimento lavorativo di immigrati		X	X	X	X				X	X	X	X	X	X		
Stesura relazione finale															X	
Rendicontazione																X
Trasmissione alla regione dei materiali finali																X

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Dettaglio voci di spesa		Risorse proprie	Contributo richiesto alla Regione	Totale costo singola voce di spesa	di cui quota di cofinanziamento (specificare l'origine)	
Spese Generali di Amministrazione, Rendicontazione e contabilità di Progetto		500,00 €	- €	500,00 €	500,00 €	Associazione Centro Come Noi
SUB TOTALE TIPOLOGIA 1	Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Max 5%	500,00 €	- €	500,00 €	500,00 €	
Spese di Personale	Attività 0.1 - 0.2 (sportello di ascolto e reclutamento e formazione volontari)	5.000,00 €	6.000,00 €	11.000,00 €	5.000,00 €	Associazione Centro Come Noi
	Attività 1.1 -1.2 (distribuzione generis di prima necessità)	6.000,00 €	6.000,00 €	12.000,00 €	6.000,00 €	Associazione Centro Come Noi
	Attività 2.1 - 2.3 - 2.4 (visite mediche di medicina generale, oculistiche e prevenzione della salute)	7.000,00 €	8.000,00 €	15.000,00 €	7.000,00 €	Associazione Centro Come Noi
	Attività 2.2 (trattamenti odontoiatrici)	5.000,00 €	7.000,00 €	12.000,00 €	5.000,00 €	Associazione Centro Come Noi
	Attività 3.1 (supporto scolastico)	13.000,00 €	21.000,00 €	34.000,00 €	13.000,00 €	Associazione Centro Come Noi
	Attività 3.4 (lingua e cultura italiana per adulti stranieri)	4.000,00 €	8.000,00 €	12.000,00 €	4.000,00 €	Associazione Centro Come Noi
	Attività 5.1 (inserimento lavorativo di disabili)	4.000,00 €	8.000,00 €	12.000,00 €	4.000,00 €	Associazione Centro Come Noi
SUB TOTALE TIPOLOGIA 2	Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	44.000,00 €	64.000,00 €	108.000,00 €	44.000,00 €	
Spese Materiale pulizie e disinfettante, protezioni ANTI COVID		600,00 €	400,00 €	1.000,00 €	600,00 €	Associazione Centro Come Noi

SUB TOTALE TIPOLOGIA 3	Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)	600,00 €	400,00 €	1.000,00 €	600,00 €	
Servizi Educativi e Formativi	Attività 3.1 (supporto scolastico)	2.500,00 €	500,00 €	3.000,00 €	2.500,00 €	O-AFI
	Attività 3.2 (Cyberbullismo)	450,00€	396,00 €	846,00 €	450,00 €	SP Formazione
Servizi Sportivi	Attività 4.1 (calcio)	7.000,00 €	13.000,00 €	20.000,00 €	7.000,00 €	Asd SERMIG
	Attività 4.2 (ginnastica artistica)	150,00 €	650,00 €	800,00 €	150,00 €	TIGERS
	Attività 4.3 (Aikydo)	320,00 €	1.280,00 €	1.600,00 €	320,00 €	KYS
	Attività 4.4 (danza)	250,00 €	1.000,00 €	1.250,00 €	250,00 €	NTSD
Servizi Medici	Attività 2.5 (supporto psicologico)	1.350,00 €	3.150,00 €	4.500,00 €	1.350,00 €	PAROLE IN MOVIMENTO
Servizi di Pulizia e Sanificazione		3.800,00 €	3.200,00 €	7.000,00 €	3.800,00 €	Associazione Centro Come Noi
Altri Servizi	Attività 3.3 (estate ragazzi e soggiorni)	1.500,00 €	375,00 €	1.875,00 €	1.500,00 €	Fondazione Sermig
		2.000,00 €	1.000,00 €	3.000,00 €	2.000,00 €	Parrocchia San Gioacchino

	Attività 5.2 (orientamento e inserimento lavorativo)		1.000,00 €	1.000,00 €	- €	IL PUNTO ?
	Attività 5.2 (orientamento e inserimento lavorativo)	3090.00 €	675.00 €	3765.00€	3090,00 €	SP Formazione
SUB TOTALE TIPOLOGIA 4	Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)	22.110,00 €	26.526,00 €	48636,00 €	22.110,00 €	
Manutenzione sito e gestione social per promuovere le iniziative e rendicontarle fra i partner e territori coinvolti		1.500,00 €	1.500,00 €	3.000,00 €	1.500,00 €	Associazione Centro Come Noi (ALEIDE)
SUB TOTALE TIPOLOGIA 5	Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative	1.500,00 €	1.500,00 €	3.000,00 €	1.500,00 €	
Rimborso spesa carburante			500,00 €	500,00 €	- €	
SUB TOTALE TIPOLOGIA 6	Rimborsi spese volontari	- €	500,00 €	500,00 €	- €	
Spese per assicurazione Responsabilità Civile Volontari & Dipendenti		1.500,00 €	500,00 €	2.000,00 €	1.500,00 €	Associazione Centro Come Noi
Spese per assicurazione Infortuni Volontari, Dipendenti e BENEFICIARI		1.500,00 €	500,00 €	2.000,00 €	1.500,00 €	Associazione Centro Come Noi
SUB TOTALE TIPOLOGIA 7	Spese per prodotti assicurativi	3.000,00 €	1.000,00 €	4.000,00 €	3.000,00 €	
Energia Elettrica		5.000,00 €	3.000,00 €	8.000,00 €	5.000,00 €	Associazione Centro Come Noi
Gas		4.000,00 €	3.000,00 €	7.000,00 €	4.000,00 €	Associazione Centro Come Noi
Acqua		1.000,00 €	- €	1.000,00 €	1.000,00 €	Associazione Centro Come Noi

SUB TOTALE TIPOLOGIA 8	Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte)	10.000,00 €	6.000,00 €	16.000,00 €	10.000,00 €	
TOTALI		81.710,00 €	99.926,00 €	181.636,00 €	81.710,00 €	
					45%	% COFINANZIAMENTO

Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (max 2000 caratteri)

La definizione del piano finanziario è stata svolta secondo un criterio di efficiente uso delle risorse atto a promuovere la sostenibilità del Progetto nel suo insieme.

Le spese indicate nel piano evidenziano – considerando i risultati attesi dall'insieme di attività del Progetto – un vantaggioso rapporto costi/benefici.

Tale risultato è funzione anche della componente predominante di risorse 'non monetarie' di cui il progetto si avvale, rappresentata essenzialmente da tre elementi:

- l'impegno costante di un gran numero di volontari, preparati e motivati;
- la disponibilità gratuita di locali adeguati nei quali svolgere le principali attività: presso la Parrocchia di San Gioacchino, l'Arsenale dell'Armonia di Pecetto Torinese, il Palapiazza di Via Carmagnola a Torino;
- l'ampia rete di collaborazioni con associazioni e enti del territorio che offrono servizi gratuiti con professionalità ed esperienza, allargando il ventaglio delle proposte e aumentando l'efficacia dell'intervento.

Evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico (Si immagini il contributo regionale come un aiuto alla nascita di una iniziativa che sappia persistere nel tempo, esponendo le modalità con le quali ciò potrà avvenire ed essere successivamente verificato) (max 4.000 caratteri)

Affinché il progetto sia efficace e porti ad un cambiamento nel tempo e ad un miglioramento delle condizioni di vita di una fetta importante della società, è necessario operare in rete. "Oltre la crisi" vuole approfondire ancora di più le collaborazioni tra enti pubblici (la Città di Torino e l'assessorato ai Servizi Sociali, la circoscrizione 7 dove si svolge il cuore del progetto con, in particolare, la partecipazione al tavolo di lavoro "Tessere Interesse", il Consorzio di Chieri, l'ASL), società sportive, enti del Terzo Settore, già in essere con il CCN da più di dieci anni. Parallelamente vuole, anche, aprirsi a nuove realtà capaci di vivacizzare le proposte apportando nuove idee, professionalità, esperienze, con la certezza che, solo affrontando le difficoltà insieme e a 360°, i risultati siano ancora più importanti e su larga scala. La costruzione di un'ampia rete costituita da realtà pubbliche e del privato sociale crea nella società una lunga catena di solidarietà capace di generare nuove risposte e progettualità condivise che divengono un valore aggiunto per l'intera comunità. Una **condivisione di esperienze e di ricchezze personali**, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ognuno. Inoltre per dare visibilità al bene che ognuno costruisce e per far sì che questo raggiunga contesti sempre più allargati, divenendo patrimonio di molti, verranno realizzati video e gallerie fotografiche, storie, testimonianze che saranno pubblicate sul sito del CCN (www.sermig.org).

Spazi utilizzati: la riqualificazione di spazi degradati diventa un patrimonio per tutto il quartiere di Porta Palazzo e la Città Metropolitana di Torino nel suo complesso. In zone dove quelle poche aree verdi sono, ormai, in mano a bande di microcriminalità dedite allo spaccio, ai furti, alla prostituzione, gli spazi trasformati, diventano risposta positiva per tante famiglie che hanno un luogo dove portare i propri figli a divertirsi, anzi a crescere divertendosi. Non solo muri nuovi, ma

muri con una presenza viva di persone che puntano a diffondere uno stile di vita fondato sul rispetto, sulla giustizia, sulla pace.

Metodi utilizzati: l'implementazione di metodi educativi innovati, frutto di una sinergia tra l'esperienza sul campo del Capofila e dei collaboratori con l'Università, diventano un patrimonio non solo per chi li usa direttamente nel progetto, ma per tutti coloro che indirettamente ne entrano in contatto. Gli studenti in tirocinio o che preparano tesi di laurea sperimentali a partire dall'esperienza del progetto si presenteranno nel mondo del lavoro con un'esperienza aggiuntiva e profonda. Non solo parole, ma fatti che formano la persona.

Stile di vita: Non più persone "povere", ma persone con una dignità che hanno sviluppato un forte senso di resilienza trovando motivazioni e forza nella conoscenza di se stessi, delle proprie potenzialità. **È possibile vivere una storia diversa che punta sul tirare fuori il meglio di ciascuno per il bene di tutti.** Uno stile di vita basato su relazioni sane, rispettose, che valorizzano il bello dell'altro, sull'affrontare le difficoltà con un atteggiamento diverso non aggressivo, sul creare coesione sociale e vedere l'altro, il diverso non come un nemico da temere, ma come una risorsa per il bene comune. Una persona, sia un minore che un adulto, quando si sente bene, amata, rispettata nel suo valore è amabile, rispetta, si prende cura dell'altro, diventa un moltiplicatore di bene che lascia il segno nella società.

Innovazione sociale: le metodologie di intervento poste in essere dal Progetto consentono lo sviluppo di pratiche che possono tradursi in azioni di sistema fornendo nuovi ed importanti contributi definibili e contestualizzabili nell'ambito dell'innovazione. Tra di essi è possibile, ad esempio, annoverare il proficuo e consolidato rapporto tra il CCN, ente del Terzo Settore, e il pubblico, che ha portato ad un riconoscimento reciproco e alla creazione di una interdipendenza; la sistematizzazione dell'intervento e la delocalizzazione delle risposte consentono interventi maggiormente mirati ed efficaci aumentando l'impatto sociale; l'implementazione di metodologie che mettono al centro la relazione persone-comunità consente un miglioramento del risultato e del benessere sociale e la diffusione di un senso di corresponsabilità nella società locale.